



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SEZ. ITAS S. ANATOLIA DI NARCO

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 29 novembre 2023
e approvato dal Commissario Straordinario



PREMESSA

Il presente *Regolamento di Disciplina* costituisce un'integrazione al vigente Regolamento in virtù delle specificità della Scuola Secondaria di II Grado. Esso è stato elaborato, redatto ed approvato, in linea con i principi e le norme contenute nello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado* (DPR 24 giugno 1998 n. 249, così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007). In particolare, l'art. 2 dello Statuto individua i diritti dello studente, l'art. 3 elenca i doveri, l'art. 4 impone alle istituzioni scolastiche l'obbligo di dotarsi di un Regolamento di Disciplina ed indica le sanzioni più gravi, l'art. 5 tratta delle impugnazioni e l'art. 6 del Patto educativo di Corresponsabilità. Lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado*, aggiornato con le successive modifiche e integrazioni, è consultabile nel sito web d'Istituto.

Art. 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI

1. L'Istituto Tecnico Agrario di S. Anatolia di Narco (da questo momento denominato con l'acronimo ITAS) è luogo di educazione e formazione perseguite mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze, e lo sviluppo della coscienza critica.
2. L'ITAS è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 20 novembre 1989), dalla Dichiarazione universale dei diritti umani (Parigi, 10 dicembre 1948), e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni umane (in primis quella insegnante-studente), contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso

l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale, allo spirito di tolleranza e cooperazione, perseguendo il raggiungimento di obiettivi educativi, culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella società e nella vita attiva. La scuola opera per rendere effettivo l'art. 3 della Costituzione, promuovendo il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, e nel rispetto delle differenze.
5. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
6. La comunità scolastica promuove la cultura delle pari opportunità fra uomini e donne.

ART.2 - DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Lo studente ha diritto a veder valorizzate le proprie inclinazioni personali, a formulare richieste, a sviluppare temi liberamente scelti e a realizzare iniziative che siano congrui con il profilo educativo della comunità scolastica, nel rispetto dei ruoli, della vigente normativa scolastica e della sicurezza.
3. Lo studente ha diritto alla riservatezza, ferme restando le responsabilità dei docenti e del Dirigente nella loro qualità di pubblici ufficiali.
4. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Nei casi in cui si debba prendere una decisione che influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti tutti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione le cui risultanze vanno portate in seno agli organi collegiali deliberanti.
6. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. Lo studente ha diritto a stabilire un dialogo costruttivo con le altre componenti scolastiche sulle scelte in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, ferme restando le

competenze e le responsabilità dei docenti, del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, degli organi collegiali e del Dirigente Scolastico.

- 8.** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto anche dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.
- 9.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro cultura. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
- 10.** La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di istituto, secondo la normativa vigente.
- 11.** Gli studenti, sia come singoli che insieme, hanno diritto a svolgere all'interno della scuola iniziative congrue con l'ambiente scolastico, nonché ad utilizzare i locali secondo le previsioni del presente Regolamento, purché le attività si svolgano sotto la vigilanza del personale docente, come da normativa vigente, e compatibilmente con le attività didattiche curricolari ed integrative.
- 12.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a.** Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b.** Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti, purché nel rispetto delle regole della comunità scolastica e di ordine generale;
 - c.** Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d.** Nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, sollecitando l'intervento degli enti locali preposti.
 - e.** La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
 - f.** La promozione di attività di educazione alla salute e l'attivazione di uno sportello di ascolto nell'ambito delle proprie possibilità, anche in collaborazione con i servizi specialistici del territorio.

ART. 3 - DISCIPLINA DEI DIRITTI

- 1. Assemblea di classe.** Gli studenti hanno diritto a riunirsi in un'assemblea una volta al mese, nel limite di due ore, da tenersi in orario curricolare. La richiesta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico, all'indirizzo mail della scuola: pgic813001@istruzione.it per la relativa autorizzazione, e deve essere accompagnata dalla firma dell'insegnante che concede l'ora. L'assemblea di classe vota due propri rappresentanti. I lavori delle assemblee di classe devono essere verbalizzati e firmati dai rappresentanti. Il verbale verrà inviato, sempre per mail, al Dirigente Scolastico.
- 2. Rappresentanti di classe.** Vengono eletti annualmente, dai propri compagni di classe, due rappresentanti. Essi partecipano al Consiglio di Classe e al Comitato studentesco.
- 3. Rappresentanti d'Istituto.** Procedura di elezione:
 - a. formazione delle liste sul programma scritto dal candidato o dall'associazione studentesca;
 - b. elezione di quattro rappresentanti dall'assemblea d'istituto.
- 4. Comitato Studentesco.** È costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esprime pareri e formula proposte al Dirigente e al Commissario Straordinario su aspetti organizzativi della vita scolastica. Si riunisce sia su richiesta dei rappresentanti d'istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sia su convocazione diretta di quest'ultimo. Prepara, insieme ai docenti – funzioni strumentali – lo svolgimento dell'assemblea d'istituto, nomina un proprio presidente e un segretario verbalizzante, gestisce l'archivio documentale delle assemblee studentesche.
- 5. Consulta Provinciale.** È costituita per disposizione normativa una commissione provinciale a cui partecipano due rappresentanti per ogni istituto della Provincia. L'elezione dei rappresentanti provinciali è contestuale all'elezione dei rappresentanti d'istituto. La consulta ha sede presso l'USR Umbria.
- 6. Assemblea d'Istituto**
 - a. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea d'Istituto una volta al mese, nel limite delle ore di lezione di una mattinata; le modalità di convocazione e di funzionamento sono quelle indicate negli artt.13 e 14 del D.lvo 297/94, T.U. in materia d'istruzione e nella nota del Ministero dell'Istruzione U.R. n. 4733/A3 del 2003. L'assemblea deve svolgersi nel rispetto delle norme generali in materia di sicurezza.
 - b. L'assemblea d'istituto, secondo la richiamata normativa, va richiesta al Dirigente Scolastico all'indirizzo mail della scuola: pgic813001@istruzione.it per la relativa autorizzazione. La richiesta deve essere presentata, specificando l'ordine del giorno, almeno cinque giorni (domenica esclusa) prima della data prevista per lo svolgimento, ed andrà inoltrata per

conoscenza anche al Collaboratore del Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico autorizzerà quindi l'assemblea con circolare interna in cui sono stabilite le prescrizioni per lo svolgimento del consesso, nonché le attività previste. Egli, avvalendosi dei docenti in servizio, garantirà le condizioni di vigilanza e di sicurezza.

- c. L'assemblea, convocata in base a un ordine del giorno scritto, nomina un segretario che ha il compito di verbalizzare i lavori.
- d. È compito del Comitato studentesco istituire e conservare un archivio con le copie dei verbali delle assemblee studentesche. I verbali sono pubblici.
- e. Nel corso dello svolgimento dell'assemblea, il comportamento da tenere è il medesimo di quello richiesto nel corso delle lezioni: sono vigenti le stesse regole.
- f. Il Comitato Studentesco, il Dirigente Scolastico e i docenti funzioni strumentali, concordano l'individuazione di un Comitato d'Ordine, interno al comitato stesso, onde favorire un migliore svolgimento dell'assemblea.
- g. All'assemblea d'istituto possono essere chiamati a fornire il proprio contributo culturale degli esperti che potranno essere autorizzati a partecipare secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 - DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a conoscere i principali Diritti e Doveri della Convivenza Civile quale modello etico per il futuro cittadino.
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, le attività curriculari obbligatorie e i corsi di recupero, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, sia in classe sia nel proprio impegno individuale a casa, partecipando al dialogo educativo.
3. Gli studenti sono tenuti a rispettare i ruoli e le funzioni espressi a vario titolo all'interno della scuola.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
5. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni impartite.
7. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura,

come importante fattore di qualità della vita della scuola.

9. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento trasparente ed improntato alla piena correttezza nei confronti del personale docente ed A.T.A.
10. Gli studenti, prima di rivolgersi al Dirigente Scolastico per eventuali questioni afferenti ai docenti, per un principio di trasparenza e di responsabile partecipazione al dialogo educativo, devono parlare con i diretti interessati, lo stesso vale per i genitori.

ART. 5 - DISCIPLINA DEI DOVERI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma va valutata nell'ambito dell'attribuzione del solo voto di condotta.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata nei modi, nei toni e nel rispetto delle persone, e che non sia lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, se le condizioni di vigilanza e di sicurezza lo consentono.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe allargato alla componente studenti e genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte del Consiglio lo studente sanzionato o il genitore di questi). Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni, e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Commissario Straordinario.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
7. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con

lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

- 8.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 6., la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 7.
- 9.** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 8, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 10.** L'autorità giudiziaria è informata tempestivamente in tutti i casi previsti per legge.
- 11.** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 5 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente ritenuto responsabile.
- 12.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 13.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- 14. Ritardi e uscite anticipate.**
 - a.** La puntualità è essenziale per il funzionamento dell'attività scolastica e i ritardi e le uscite anticipate non sono ammessi se non per comprovate ed occasionali cause oggettive.
 - b.** L'alunno minorenne che arriva in ritardo deve essere accompagnato dai genitori che firmeranno il permesso per entrare.
 - c.** In assenza dei genitori l'alunno verrà ugualmente fatto entrare a scuola ma i genitori dovranno provvedere a giustificare il ritardo entro il giorno successivo.
 - d.** In caso di ritardo, limitatamente ai primi dieci minuti, lo studente può essere ammesso in classe

dall'insegnante della 1^a ora, se questi ritiene seri, comprovati e non reiterati i motivi addotti. Altrimenti lo studente sarà ammesso in classe nella seconda ora.

- e. In caso di ritardo superiore ai dieci minuti, lo studente sarà ammesso in aula all'inizio della seconda ora. Qualora l'ingresso sia dopo l'inizio della seconda ora, lo studente potrà entrare in classe nella terza ora.

Si precisa quanto segue:

- I collaboratori scolastici in servizio all'ingresso devono vigilare sullo studente entrato in ritardo qualora questi non sia ammesso in classe. La misura della non ammissione in aula durante lo svolgimento delle lezioni intende salvaguardare da continue interruzioni la didattica, pubblico servizio che, per essere garantito, richiede una partecipazione responsabile e puntuale da parte di tutti.
 - Si applica una deroga al punto precedente qualora vi siano seri e comprovati motivi per i quali lo studente abbia fatto ritardo (es. motivi di trasporto pubblico o motivi di salute documentati da certificazioni). In tal caso egli dovrà recarsi presso l'Ufficio di Segreteria didattica, il Collaboratore del Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso che, accertati i motivi del ritardo, autorizzano l'ingresso in aula dello studente pur a lezione in corso.
- f. Di norma non si entra a scuola dopo l'inizio della terza ora di lezione. Si deroga a tale limite solo per giustificati motivi debitamente documentati (ad es. di natura medica, sportiva o di trasporto pubblico).
- g. Reiterati ritardi danno luogo a richiami o ammonizioni da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe che provvederà a convocare la famiglia.
- h. Le uscite anticipate sono concesse solo per motivi di assoluta necessità e, di norma, interessano soltanto l'ultima ora di lezione. Si ricorda il dovere di partecipazione dello studente ai processi educativi e formativi promossi dall'Istituzione (art. 3, comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).
- i. L'alunno minorenni potrà uscire anticipatamente solo e soltanto con il permesso richiesto dai genitori che potranno delegare al ritiro persone di loro fiducia (maggioresnni con copia del documento di identità).

Nel caso di studenti maggiorenni con disabilità ex-legge 104/92, l'uscita anticipata è regolata come nel caso di studenti minori, salvo che il genitore / tutore autorizzi per iscritto la scuola a consentire l'uscita anticipata su richiesta autonoma dal proprio figlio. In quest'ultimo caso lo studente può essere autorizzato ad uscire in anticipo seguendo la procedura prevista per gli studenti maggiorenni, ma deve essere altresì informata telefonicamente la famiglia / il tutore circa la richiesta di uscita avanzata dallo studente, e ne va acquisito il consenso.

Nel caso di studenti maggiorenni, qualora vogliano fruire di un permesso di uscita anticipata

sottoscritto da loro, dovranno produrre presso la Segreteria didattica, con un giorno di anticipo, una formale richiesta compilata su apposito modello. Il Dirigente Scolastico, il suo Collaboratore o il Responsabile di Plesso, o – se questi non sono in servizio – il docente in orario nella classe al momento dell'uscita, accertato che la richiesta sia stata presentata dallo studente nei tempi stabiliti, e dopo averne vagliato i motivi (anche chiedendo di poterne acquisire documentazione), concede o meno l'autorizzazione ad uscire.

Non saranno accolte richieste di uscita anticipata presentate dagli studenti in modo estemporaneo e non documentato all'interno della mattinata scolastica. Eventuali istanze non documentate, pervenute nello stesso giorno in cui è richiesta l'uscita, e seguite dall'allontanamento dello studente maggiorenne dall'Istituto, daranno luogo a nota disciplinare. Questa fungerà anche da comunicazione alla famiglia. Potranno essere segnalate alle famiglie anche le uscite anticipate di più studenti maggiorenni della stessa classe nella stessa mattinata, in quanto dannose per la didattica e non in linea con il carattere di eccezionalità previsto per usufruire di tali permessi.

Non saranno ammesse richieste di uscita anticipata sottoscritte da studenti maggiorenni – pur presentate secondo le procedure previste – qualora l'orario di uscita indicato non sia coincidente con il cambio dell'ora. Eventuali uscite che avvengano in orari non coincidenti con il cambio dell'ora saranno sanzionate con nota disciplinare dal docente in orario.

Le note disciplinari riferite al presente comma 14 informeranno – al pari di altre note disciplinari – i Consigli di Classe in merito all'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari e, al momento dello scrutinio finale, per la valutazione della condotta e in Educazione civica.

Le uscite per motivi di salute sono sempre ammesse purché lo studente produca un'idonea certificazione medica al momento di uscire o nel primo giorno di rientro a scuola. È comunque fatto divieto di autorizzare l'uscita di studenti maggiorenni non accompagnati qualora il loro stato di salute sia precario. In tali casi è necessario avvisare telefonicamente le famiglie e/o i Servizi sanitari. Lo studente maggiorenne che sia uscito in anticipo autonomamente (a firma propria) adducendo motivi di salute, e non produca nel giorno di rientro a scuola un'idonea certificazione, è soggetto a sanzioni disciplinari.

Per uscite fuori orario prevedibili e con carattere ripetitivo (come cicli di cure, impegni sportivi da documentare o altro) i genitori possono chiedere al Dirigente Scolastico un permesso cumulativo che produrrà conseguenti giustificazioni documentate inserite nel registro elettronico dalla Segreteria.

- j.** I genitori degli studenti che fanno registrare un notevole numero di ingressi in ritardo e/o uscite anticipate saranno informati dai Coordinatori di classe.
- k.** I principi generali sopra esposti vengono derogati solo per casi di urgenza e di necessità valutata

dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, con il concerto della famiglia o dello studente maggiorenne.

15. Assenze

- a.** La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per le assenze è necessario produrre una giustificazione utilizzando l'apposita funzione nel registro elettronico. Anche le assenze ai corsi di recupero, o ad altre attività didattiche calendarizzate in orario pomeridiano, devono essere puntualmente giustificate.
- b.** Le assenze devono essere giustificate nel primo giorno di rientro a scuola, visibili nel registro elettronico, utilizzando le credenziali personali per l'accesso al registro ricevute ad inizio anno scolastico dal Dirigente.
- c.** I genitori degli studenti che fanno registrare un notevole numero di assenze saranno informati dai Coordinatori di classe.
- d.** Gli studenti maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione, ma il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di classe ha facoltà di informare le famiglie, nelle forme previste, in tutti i casi in cui lo ritenga necessario.
- e.** Ai fini della validità degli anni scolastici – compreso l'ultimo anno di corso –, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. A tale limite, per casi eccezionali, sono stabilite motivate e straordinarie deroghe. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Il Consiglio di Classe può applicare eventuali deroghe al limite massimo di assenze stabilito solo nel caso in cui sia prodotta, dallo studente o dal genitore, un'idonea documentazione giustificativa entro massimo una settimana dal giorno del rientro in classe dello studente. Certificazioni prodotte in tempi non congrui a tale limite temporale non potranno essere prese in considerazione ai fini dell'applicazione delle suddette deroghe.

16. Merende, ricreazione e cambio d'ora

- a.** Le merende si consumano solo ed esclusivamente durante la ricreazione.
- b.** La ricreazione si svolge all'interno delle ore di lezione, è pertanto vigilata dai docenti in servizio e dai collaboratori scolastici negli spazi comuni.
- c.** Qualora si riscontrassero ragioni di sicurezza connesse ad un eventuale sovraffollamento degli spazi interni (corridoi), o in seguito a segnalazioni in merito a comportamenti inappropriati o

pericolosi tenuti dagli studenti, la ricreazione potrà svolgersi in modo turnato, tale che non tutte le classi dei singoli plessi facciano ricreazione al di fuori dell'aula nello stesso momento.

- d. La ricreazione è "tempo scuola" ed è un momento in cui gli studenti allenano le proprie abilità sociali, è inoltre un momento di recupero che aiuta a mantenere alta la concentrazione, ad abbassare i livelli di stress e ad aumentare per questa via l'apprendimento. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza inserisce il movimento all'aria aperta come diritto fondamentale di ogni bambino/ragazzo.

Ai sensi della Circolare ministeriale n. 105/75 "durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di 10 minuti, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose". A tal fine, per quanto concerne la sorveglianza degli studenti che accedono agli spazi esterni adiacenti alla scuola, si stabilisce che essa sia garantita dai docenti in compresenza nelle classi, dagli insegnanti assegnati al potenziamento, nonché dal personale ATA. In caso di assenza delle suddette figure, i docenti in orario nelle classi garantiranno la sorveglianza degli studenti stabilendo, insieme alla classe, di svolgere la ricreazione o all'interno dell'edificio scolastico o negli spazi esterni (in modo alternativo), così che il gruppo-classe non si disperda tra dentro e fuori rendendo impossibile la sorveglianza da parte del docente.

- e. È fatto divieto agli studenti di un plesso di spostarsi per raggiungere l'area esterna all'altro plesso durante la ricreazione.
- f. Durante la ricreazione gli studenti non dovranno allontanarsi dai locali dell'Istituto e dalle aree esterne di pertinenza della scuola e ad essa adiacenti. Per aree esterne adiacenti si intendono gli spazi compresi tra i plessi dell'ITAS e la palestra comunale, i quali dovranno essere raggiunti dagli studenti senza attraversare la pubblica via che passa al di sotto del parcheggio, salvo se accompagnati da un docente. È in ogni caso vietata la permanenza prolungata degli studenti sulla sede stradale suddetta.
- g. Durante la ricreazione e nei cambi d'ora gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone, alle cose ed evitare schiamazzi e resse.
- h. Al suono della campanella di fine ricreazione gli studenti devono prontamente e ordinatamente far ritorno in aula. Non sono giustificati rientri in classe in ritardo: la conoscenza ed il rispetto degli orari scolastici è responsabilità personale dello studente.
- i. Al cambio d'ora è vietato uscire dalla propria aula e riversarsi nei corridoi. Ciò per motivi di sicurezza e di vigilanza. Gli studenti devono attendere l'insegnante stando al proprio posto, mantenendo in ordine l'aula e allestendo i materiali didattici per garantire l'avvio regolare della lezione successiva.
- j. Durante le ore intermedie, nel tragitto da effettuarsi per raggiungere la palestra o i laboratori,

gli studenti non possono sottrarsi alla vigilanza dei docenti in orario nella classe, né tanto meno scegliere percorsi diversi da quelli previsti.

17. All'interno delle aule

- ✓ Gli studenti sono tenuti a partecipare responsabilmente a tutte le attività didattiche promosse, anche operandosi attivamente per migliorarle, con proposte e suggerimenti, qualora ne ravvisino la necessità e sempre con modi educati.

Pertanto gli studenti:

- Non devono sottrarsi o essere passivi rispetto ai processi di insegnamento-apprendimento promossi;
- Non devono ostacolare la didattica con azioni inopportune e di disturbo che richiedano l'intervento del docente in quanto dannose a sé stessi, ai compagni e all'insegnante;
- Non devono consumare cibi e bevande nelle aule durante lo svolgimento delle attività didattiche, né introdurre in esse oggetti estranei ai fini didattici;
- Non devono uscire dall'aula contemporaneamente (più di uno studente per classe). Gli studenti chiederanno di uscire solo per recarsi ai servizi igienici, o per seri motivi valutati dall'insegnante dell'ora, o su indicazione dell'insegnante stesso, e si tratteranno fuori aula per il tempo strettamente necessario. L'insegnante, qualora lo ritenga utile, può annotare l'ora di uscita e di rientro in classe degli studenti, questo per promuoverne la responsabilizzazione e monitorare eventuali abusi nelle richieste di uscita (troppo frequenti o troppo durature).
- Prima di chiedere all'insegnante di recarsi ai servizi igienici gli studenti devono verificare che non vi siano compagni fuori dall'aula. Lo studente che uscisse dall'aula quando fuori vi è già un compagno della stessa classe, è responsabile della violazione;
- Nel chiedere all'insegnante di recarsi ai servizi igienici gli studenti sono tenuti a non generare disturbo alla didattica. Le richieste dovranno situarsi preferibilmente nei momenti iniziali o al termine della lezione. Le richieste di uscita per recarsi al bagno, qualora reiterate o poste in modo irrispettoso del docente e dei compagni, e comunque pregiudizievoli alla didattica, possono essere sanzionate dal docente in quanto lesive di una convivenza corretta e cooperante, in cui l'attenzione e la partecipazione di tutti è sostenuta e non ostacolata. Nei casi citati il docente può limitare le uscite dall'aula non autorizzandole.
- Gli studenti che escono dall'aula senza previa autorizzazione del docente sono sanzionati con nota disciplinare.
- Nell'ultima ora di lezione, gli studenti non devono – di propria iniziativa e prima che la campanella sia suonata – dismettere il materiale scolastico, interrompere la didattica o

alzarsi dal proprio banco per prendere giacchini e/o recarsi in prossimità dell'uscita. Solo previa autorizzazione del docente gli studenti possono eventualmente prepararsi ad uscire con qualche minuto di anticipo. Dovranno però farlo in modo ordinato, nel rispetto degli altri e del contesto scolastico.

- La disposizione degli studenti sui banchi è lasciata alla loro libera iniziativa, purché sia funzionale a garantire la partecipazione alla didattica e la collaborazione tra pari. I docenti hanno facoltà di prevedere delle variazioni nella disposizione per promuovere la socializzazione, favorire la partecipazione o limitare le situazioni di disturbo. Gli studenti che sono stati spostati di banco dai docenti dovranno mantenere la posizione stabilita, salvo ottenere deroghe dai docenti stessi e dimostrando di saper occupare in modo proficuo per sé e per gli altri la postazione scelta autonomamente.
 - Gli studenti sono tenuti a sistemare i banchi nella disposizione indicata dai docenti prima dello svolgimento delle prove scritte (banchi separati), senza addurre reclami.
 - Ogni disposizione dei banchi all'interno dell'aula deve essere pienamente rispondente ai criteri di sicurezza previsti dalle norme, al fine di consentire un'agevole evacuazione dell'aula in caso di necessità.
- ✓ Gli studenti sono responsabili del mantenimento della pulizia delle aule e dei laboratori didattici, nonché della conservazione degli arredi. La cura e la buona educazione degli allievi favoriscono il mantenimento delle strutture e degli arredi scolastici, nonché la pulizia degli ambienti.

Pertanto:

- Matite, penne e corredo scolastico in genere va usato in modo appropriato.
- È fatto divieto di usare pennarelli e "bianchetti" in modo improprio, sia per non danneggiare gli arredi, sia per la tossicità a lungo rilasciata da tali oggetti di cancelleria.
- Per motivi di sicurezza, è fatto divieto di portare in aula temperini, forbici a punta e quant'altro di simile che possa causare facilmente ferite a sé e agli altri.
- Gli insegnanti, prima di uscire dalla classe, controlleranno lo stato in cui viene lasciata l'aula, segnalando a studenti, famiglie e Consiglio di Classe le situazioni in cui sussistano e si reiterino evidenze di sporcizia imputabili agli studenti, negli spazi comuni e nelle aule, o casi di grave e/o ripetuta negligenza nella differenziazione dei rifiuti. Gli studenti individuati come responsabili delle violazioni suddette – specie se vi sono precedenti segnalazioni e richiami – incorreranno in sanzioni disciplinari.
- Gli studenti devono prestare la massima attenzione agli oggetti di valore che intendano portare con sé, in quanto, trattandosi di oggetti personali, ne sono responsabili. La Scuola non risponde per la scomparsa di oggetti lasciati incustoditi o dimenticati, ma promuove iniziative utili a scoraggiare e a reprimere le indebite sottrazioni.

- Gli studenti, durante le lezioni, sono sotto la responsabilità degli insegnanti. Pertanto non possono attardarsi fuori dall'aula per tempi tali da richiedere l'intervento del docente per ripristinare la dovuta partecipazione in classe, e che inficino il diritto dei compagni ad uscire per recarsi ai servizi igienici.
- Al cambio dell'ora le classi sono tenute ad attendere in aula l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva anche nel caso in cui, per motivi di spostamento da un'aula all'altra, questi arrivi con un certo ritardo rispetto al suono della campanella e l'insegnante in uscita abbia un'altra classe da raggiungere nell'immediato. In tali occorrenze gli studenti dovranno rispettare a pieno le funzioni dei collaboratori scolastici preposti.
- L'uso del telefono cellulare è vietato durante lo svolgimento delle lezioni. Gli studenti dovranno tenere tale dispositivo e i dispositivi tecnologici analoghi, riposti nello zaino e comunque non sul banco insieme ai materiali didattici. Gli studenti in possesso di smartphone, tablet, smartwatch e altri strumenti informatici e/o multimediali, possono utilizzarli durante lo svolgimento delle lezioni solo previa autorizzazione del docente e per le attività didattiche previste. In occasione delle verifiche, se il dispositivo non è funzionale allo svolgimento della verifica stessa, il docente chiede che i tutti i dispositivi vengano depositati sulla cattedra, o comunque tolti dal banco e riposti nello zaino. Gli studenti potranno riprendere dalla cattedra – o luoghi distanti dallo studente – i dispositivi ivi depositati non prima che tutti gli studenti abbiano terminato la prova, salvo diversa indicazione dei docenti. Il mancato rispetto delle indicazioni dell'insegnante sarà sanzionato con nota disciplinare.
- I docenti segnalano al Consiglio di Classe e alle famiglie l'uso improprio da parte degli studenti dei dispositivi elettronici di cui al punto precedente. Le segnalazioni costituiranno precedente per l'adozione di sanzioni disciplinari in caso di reiterazione di comportamenti scorretti relativi all'uso dei suddetti strumenti tecnologici.

18. All'interno dell'edificio scolastico

- a. È fatto divieto a chiunque di fumare all'interno dell'edificio scolastico e fuori, nelle sue pertinenze. Lo stesso vale per le sigarette elettroniche.
- b. Gli studenti sono tenuti a osservare le indicazioni pratiche che siano date loro anche dal personale non insegnante dell'Istituto; nei riguardi del predetto personale essi devono avere un atteggiamento di rispetto e correttezza.
- c. In caso di infortunio o malessere degli studenti, i genitori verranno avvertiti telefonicamente dalla Segreteria, perché provvedano a raggiungere la scuola. Per gli episodi più preoccupanti è previsto, oltre all'avvertimento telefonico alla famiglia, l'informativa immediata telefonica al

Pronto Soccorso di Spoleto e, nel caso di eventuale invio di autoambulanza, l'accompagnamento a reparto dello studente con personale della scuola, finché i genitori non sopraggiungano.

- d. Gli studenti dovranno utilizzare, per l'affissione di comunicazioni, esclusivamente gli appositi spazi assegnati allo scopo. Il materiale esposto dovrà essere conforme ai valori educativi della comunità scolastica e non dovrà contenere messaggi pubblicitari di promozione commerciale, né riferirsi ad iniziative a scopo di lucro, e dovrà preventivamente essere autorizzato – mediante firma – dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o dal docente Collaboratore del Dirigente.

19. Visite guidate e viaggi di istruzione. Parte didattica

- a. L'Istituto promuove le attività didattiche esterne approvate dagli Organi Collegiali come esperienze che favoriscono la formazione professionale nel settore di riferimento e, in termini più ampi, la crescita umana e culturale.
- b. Gli orientamenti programmatici per le visite guidate e i viaggi di istruzione sono i seguenti:
- Coerenti con le finalità e gli obiettivi delineati nel P.T.O.F.;
 - Parte integrante della programmazione didattico-educativa del Consiglio di Classe;
 - Per le classi del biennio, favorire la socializzazione e la conoscenza delle peculiarità del Corso di studi;
 - Per le classi terze, quarte e quinte, favorire la consapevolezza dei legami fra la realtà oggettiva e le discipline studiate;
- c. I viaggi di istruzione si effettuano secondo le seguenti indicazioni:
- Il Collegio dei docenti, in apertura di anno scolastico, può definire il tetto massimo di spesa per ciascun partecipante ai viaggi di istruzione.
 - I docenti accompagnatori sono individuati in sede di Consiglio di Classe al momento della programmazione dei viaggi e successivamente confermati con nomina del Dirigente Scolastico sulla base di un'accertata disponibilità e professionalità coerente con il viaggio.
 - L'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è subordinata alla partecipazione dei 2/3 degli studenti di ogni singola classe. Eventuali, motivate deroghe ricadranno nella responsabilità organizzativa, gestionale e didattica del Dirigente Scolastico.
 - La partecipazione ai viaggi di più giorni è subordinata al versamento di una caparra confirmatoria al momento dell'adesione e al saldo nei tempi previsti. Per le visite guidate ed i viaggi di un solo giorno, il versamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione.
 - Il ruolo del docente promotore e organizzatore sarà il seguente:

- In apertura di anno scolastico, presentazione della proposta nell'ambito dei Dipartimenti didattico-disciplinari;
- Presentazione della proposta accolta nel Dipartimento, nei Consigli di Classe, nella programmazione delle attività didattiche;
- Delineazione, con il Consiglio di Classe, del progetto didattico-organizzativo e individuazione dei docenti accompagnatori e dei supplenti;
- Richiesta del consenso scritto delle famiglie a cui è stato indicato il progetto di massima e la previsione di spesa;
- Raccolta dei consensi delle famiglie e delineazione degli elenchi degli studenti partecipanti; Raggiunto il numero minimo di partecipazione, richiesta alle famiglie di effettuare il versamento dell'acconto;
- Ritiro delle ricevute di versamento e stesura del programma analitico;
- Raccolta delle autorizzazioni e delle ricevute delle quote versate.

20. Rapporti scuola-famiglia

- a. I rapporti tra la scuola e le famiglie vengono garantiti attraverso i colloqui generali quadrimestrali e attraverso i colloqui di mattina una volta al mese, previo appuntamento. Le famiglie sono inoltre chiamate a partecipare alle scelte scolastiche attraverso la partecipazione al Consiglio di Classe, sempre nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle connesse responsabilità. La scuola ha altresì sviluppato forme tecnologicamente innovative di comunicazione scuola famiglia attraverso il registro elettronico, per consentire lo scambio di informazioni in tempi rapidi ed efficaci.

21. Abbigliamento:

- a. All'interno dell'edificio scolastico è fatto obbligo ad ognuno di avere decoro nell'abbigliamento e la cura formale della persona.
- b. È fatto obbligo di indossare, per motivi di sicurezza, calzature che non esponano a rischi di caduta chi le indossa, in ogni momento della vita scolastica.

22. Comportamenti generali:

- a. Sono vietati la bestemmia e il turpiloquio;
- b. Sono vietati tutti i comportamenti lesivi del buon nome e della dignità della comunità scolastica;
- c. Sono vietati comportamenti ineducati ed inurbani anche nelle adiacenze della scuola o comunque in situazioni riconducibili all'ambiente scolastico.

Art. 6 - SANZIONI

1. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:

- a. In caso di violazione degli art. 4 e 5 del presente Regolamento, si prevedono le seguenti sanzioni proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, così come è previsto dalla normativa generale di riferimento. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Prima che venga irrogata la sanzione, lo studente deve essere ascoltato sui fatti contestati. La sua ricostruzione deve essere riportata all'interno del provvedimento. Questo vale sia per le note dei docenti, sia per le ammonizioni del Dirigente Scolastico.

Mancanza disciplinare	Sanzione	Organo competente e procedura	Ricorso all'Organo interno di garanzia
Lieve e non ripetuta violazione dei doveri di comportamento di cui agli artt. 4/5	Richiamo verbale	Docente o altro personale della scuola	NO
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute violazioni lievi di cui agli artt. 4/5	Richiamo scritto	Il docente annota sul registro l'accaduto e le ragioni dell'allievo	NO
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute violazioni lievi di cui agli artt. 4/5	Ammonizione scritta	Il DS e/o il C.d.C.	SI
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute ammonizioni scritte	Ammonizione scritta con preavviso di sospensione	Il DS	SI
Violazione non lieve dei doveri di comportamento e/o ripetute ammonizioni scritte	Sospensione con obbligo di frequenza	Il C.d.C.	SI

Sanzioni aggiuntive

Mancanza disciplinare	Sanzione	Organo competente e procedura	Ricorso all'O. interno di garanzia
Reitero di ammonizioni scritte	Limite di partecipazione ad attività scolastiche integrative (viaggi, visite, ecc.)	Il docente annota sul registro la motivazione. Il D.S., sentito il C.d.C., formalizza la non partecipazione all'evento. Viene informata la famiglia	SI

Esibisce o si distrae con oggetti estranei alle attività didattiche	Ritiro di oggetti estranei alle attività didattiche	Il docente annota sul registro il ritiro e consegna l'oggetto in presidenza. Vengono informati i genitori e concordate le modalità di restituzione	No
Mancanza di cura della propria aula	Riassetto e pulizia locali	Il docente annota sul registro l'accaduto e le ragioni dell'allievo, e provvede a rendere esecutiva la sanzione	No
L'allievo/a provoca danni con dolo o con colpa	Reintegro danni	Il docente annota sul registro l'accaduto, la volontà e i tempi per il reintegro del danno. Formalizzerà sul registro l'avvenuto reintegro. In caso di danno grave verrà sentita la famiglia	No

2. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Organo competente e procedura	Ricorso all'Organo interno di garanzia
Il Consiglio di Classe, alla presenza delle componenti studenti e genitori, motivando, commina la sanzione	SI

- a. Tale sanzione, adottata dal Consiglio di Classe alla presenza delle componenti studenti e genitori, è subito comminata in caso di gravi infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui agli artt. 4 e 5 del presente Regolamento di disciplina che assume in toto le disposizioni dell'art. 3 D.P.R. n. 249/98. Per il principio della gradualità, è comminata altresì dopo che sono state applicate le sanzioni più lievi. Il Consiglio di Classe, prima dell'irrogazione della sanzione, deve ascoltare le ragioni addotte dallo studente, convocandolo personalmente in corso di seduta del Consiglio di Classe stesso; lo studente ha il diritto di inviare una memoria difensiva in alternativa all'esposizione diretta delle sue ragioni. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dell'allievo sanzionato nella comunità scolastica.
- b. La sanzione disciplinare comminata deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).
- c. Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e devono ispirarsi al principio di gradualità nonché, per quanto possibile e, al principio della riparazione del danno.
- d. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento

e delle conseguenze che da esso derivano.

- e. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica; a tal riguardo la Scuola elenca le possibili attività (da svolgersi in orario non curricolare e comunque sempre in presenza di personale della scuola ed in condizioni di sicurezza) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola:

Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica o anche al di fuori	Attività di ausilio al personale A.T.A. e/o addetto all'azienda	Pulizia dei locali scolastici o lavori in azienda	Piccole manutenzioni
Attività di ricerca	Frequenza obbligatoria, con successiva valutazione in termini di giudizio, di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale	Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) con successiva ricaduta sul voto di comportamento	Riordino di cataloghi e/o archivi

3. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Organo competente	Ricorso all'Organo interno di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Commissario Straordinario	SI	SI	1/6

- a. Le suddette sanzioni sono adottate dal Commissario Straordinario, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
- devono essere stati commessi "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento ecc.);
 - il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto (in tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo).
- b. Questa iniziativa disciplinare può anche essere assunta in presenza di fatti tali da configurare un'ipotesi di reato su cui interverranno poi le preposte autorità.

- c. Il periodo di giorni per i quali si è disposto l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
- d. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

4. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Organo competente	Ricorso all'Organo di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Commissario Straordinario	SI	SI	1-6

- a. L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
 - devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
 - non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- b. Il periodo di giorni per i quali si è disposto l'allontanamento dello studente non deve comportare automaticamente l'impossibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio finale.

5. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Organo competente	Ricorso all'Organo di garanzia	Ricaduta sul voto di condotta	
Commissario Straordinario	SI	SI	1-6

- a. Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 4 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Commissario Straordinario dispone l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
- b. Le sanzioni disciplinari indicate possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare del lo

studente.

6. Criteri di valutazione del comportamento.

Nel rispetto del D.P.R. 249/98 e succ. mod. e integrazioni del D.P.R. 122/09, il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe osservando il comportamento delle allieve e degli allievi anche durante lo svolgimento dei PCTO.

Per comportamento si intendono il rispetto formale e sostanziale delle prescrizioni regolamentari e più in generale delle leggi dello Stato e i valori della lealtà e della solidarietà.

La valutazione del comportamento, inoltre, risponde alla finalità di *“...accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.”* D.M. 5/09

Tabella di corrispondenza: voto di condotta

Voto di condotta	Descrizione del comportamento
10	Eccellente
9	Più che accettabile
8	Accettabile
7	Lievi e continue violazioni dei doveri di comportamento
6	Gravi violazioni e/o reiterazione continua di lievi violazioni.

- Per l'attribuzione del 5 in condotta si applica il disposto di cui al D.M. 16 gennaio 2009, n. 5.
- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il presente Regolamento prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori

a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: o nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; o successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Art. 7- IMPUGNAZIONI

- a. L'alunno, destinatario di sanzione disciplinare che non comporti allontanamento dalla comunità scolastica, può far ricorso in forma scritta all'Organo di garanzia interno all'Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione della avvenuta irrogazione. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.
- b. L'alunno che sia stato punito con sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica, può far ricorso in forma scritta al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale che decide in via definitiva, sulla base del parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.
- c. L'Organo di garanzia interno è così composto: Dirigente Scolastico, che lo presiede; 2 docenti eletti dal Collegio dei Docenti; 1 studente eletto dagli studenti; 1 genitore eletto dai genitori.
- d. L'Organo si riunisce validamente alla presenza della maggioranza numerica dei suoi membri e delibera con la maggioranza dei voti espressi dai presenti; in caso di parità è decisivo il voto del Presidente dell'Organo.
- e. L'Organo di garanzia interna, oltre al compito di decidere in ordine ai ricorsi presentati contro provvedimenti disciplinari, ha le seguenti funzioni:
 - **Informazione.** Su richiesta scritta degli interessati fornisce chiarimenti sull'applicazione del Regolamento e sulle norme collegate.
 - **Ascolto e difesa.** Chiunque si può rivolgere ad esso per esprimere problemi e difficoltà sorte in seno alla comunità scolastica;
 - Su richiesta di un'assemblea di classe o di un Consiglio di Classe, l'Organo deve esaminare le eventuali violazioni del presente regolamento da parte di singoli docenti o di altro personale dell'Istituto.
 - **Mediazione del conflitto.** Come organo a cui si rivolge l'alunno destinatario delle sanzioni disciplinari esso ha il compito di accertare i fatti e di promuovere la composizione delle

controversie e il ristabilirsi dei rapporti tra il sanzionato e la comunità.

- Vigilanza sull'applicazione del Regolamento. L'Organo di garanzia si accerta che tutti i componenti della comunità scolastica rispettino il presente Regolamento.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art.3, DPR 235 21-11-2007)

DPR 235/2007, Art. 3: Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

Nel citato d.p.r. 235/2007, dopo l'Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente: "Art. 5-bis" (*Patto educativo di corresponsabilità*)

- 1.** Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- 2.** I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto di cui al comma 1.
- 3.** Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei regolamenti di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

La spunta di adesione su piattaforma Nuvola presuppone l'aver letto integralmente e sottoscritto, in ogni sua parte, il presente Patto di corresponsabilità, sia da parte degli studenti che dei genitori/affidatari.

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 249/1998;

VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;

VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;

VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;

VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

VISTA le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione in materia di ripresa delle attività didattiche post-emergenza Covid 19

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la

cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica, e che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto si impegna a:

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di educazione e formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- Consapevole che il "rischio zero" non esiste, offrire un ambiente sicuro dal punto di vista della sicurezza di cui al Dlgs 81/2008, sia di tutela della salute, compatibilmente con le risorse disponibili e per quanto di propria competenza, nel rispetto delle direttive, linee guida e normativa emanate dagli organi competenti anche in materia di emergenza sanitaria da Covid19;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- Esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- Organizzare colloqui settimanali individuali e plenari in presenza per i genitori, e individuali anche in remoto, con i docenti, tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- Aprire la scuola e i suoi spazi, anche in remoto, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri di formazione tra genitori e scuola e per iniziative culturali;
- Dare diffusione in trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione (circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc.), mediante pubblicazione su bacheca web nella piattaforma Nuvola e sul sito web della scuola (ove consentito dalla privacy);
- Intraprendere azioni di istruzione e formazione anche da remoto, tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni – da parte degli studenti – in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma, della Legge e dell'ambiente e, in modo particolare, che prevengano e contrastino il cyberbullismo, la violazione della privacy e le varie forme di discriminazione;
- Intraprendere per il corpo docente ed a.t.a. azioni di istruzione e formazione in genere e nella fattispecie sulla sicurezza di cui al dlgs 81/2008 e sulla didattica digitale integrata a supporto

della didattica in presenza, secondo l'offerta formativa d'istituto.

La studentessa / lo studente si impegna a:

- Prendere coscienza dei propri diritti ed obblighi esplicitati nel Regolamento di Disciplina, rispettando la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Mantenersi responsabilmente e autonomamente informata/o in merito alle comunicazioni diramate dalla scuola in circolare sul registro elettronico e sul sito web dell'Istituto, ed in merito alle eventuali sopraggiunte variazioni delle disposizioni normative e dirigenziali mediante la consultazione periodica e sistematica della bacheca web sulla piattaforma Nuvola e sul sito web della scuola;
- Comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio indirizzo di residenza, indirizzo e-mail e numero telefonico nonché, in questo periodo, del proprio stato di salute in riferimento ad un possibile contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- Intraprendere un percorso di potenziamento della propria autonomia e del proprio senso di responsabilità nei confronti della comunità scolastica e del processo di apprendimento e di crescita personale;
- Prendere coscienza del ruolo formativo della valutazione intesa non tanto come fine ultimo dell'apprendimento ma come il bilancio intermedio e finale del processo di formazione in chiave orientativa e migliorativa. A tal proposito si riporta l'art. 1, comma 1 del D.Lgs n. 62/2017: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*
- Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, del vivere in situazione di sicurezza e di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola, – anche nelle attività in didattica digitale integrata (DDI) – evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore, alla frequenza scolastica – con assenze strategiche e ingiustificate o numerosi ingressi in ritardo o uscite anticipate –, all'uso dello smartphone ecc., come da Regolamento di Disciplina;

- Impegnarsi regolarmente nello studio individuale, nella partecipazione responsabile e rispettosa alle lezioni, nello svolgimento delle verifiche orali, scritte e pratiche e dei compiti assegnati per casa;
- Utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto, nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyber bullismo ed al bullismo in generale;
- In caso di beni ricevuti in comodato d'uso (strumentazione o divise per esempio), si impegna a custodirli con la massima diligenza;
- Rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i differenti da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti ed a promuovere armonia nella convivenza.

La famiglia (I genitori) si impegna a:

- Intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati al rispetto degli altri, alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del vivere a scuola, del rispetto delle differenze, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyberbullismo e tese alla violazione della privacy;
- Monitorare sistematicamente e quotidianamente, anche tramite il registro elettronico, che i figli frequentino regolarmente le lezioni e svolgano i compiti a casa;
- Provvedere a giustificare nel registro elettronico, e nei tempi dovuti, i figli minorenni per quanto concerne le assenze, gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- Partecipare regolarmente ai colloqui con i docenti sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli;
- Presentarsi a scuola, in caso di convocazione, per comunicazioni che riguardano i loro figli;
- Monitorare e curare che l'abbigliamento dei propri figli sia consono ad un luogo istituzionale come la scuola e conforme al Regolamento d'istituto;
- Comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio indirizzo di residenza, indirizzo e-mail e numero telefonico;
- Comunicare ogni elemento necessario sullo stato di salute dei propri figli, anche in tempo ordinario, che sarà trattato dalla Scuola in maniera riservata;
- In tempo di emergenza sanitaria Covid 19, monitorare quotidianamente, prima che escano di casa per andare a scuola, lo stato di salute dei propri figli e, nel caso di sintomatologia

riferibile a contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base, seguendone le indicazioni e le disposizioni;

- Recarsi immediatamente a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19, nel rispetto del protocollo disposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;
- Tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe, ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica della Bacheca web della piattaforma Nuvola e del sito web della Scuola;
- Supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- Collaborare fattivamente con la scuola, e in particolare con il personale docente, nel rispetto delle competenze di ciascuno e dei reciproci ruoli;
- Partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali, anche qualora a distanza;
- Promuovere il corretto utilizzo, a scuola e fuori scuola, dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- Contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti nel massimo rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle regole scolastiche;
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica, guidandoli nella comprensione e accertandosi che lo seguano.

Letto, approvato e sottoscritto,

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Cristina Rosi

La studentessa / Lo studente

I genitori / tutori

